

Concorso

791 **MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA
RIPAM**

360 **Funzionari
professionalità
pedagogica**

MANUALE

per la **PROVA SCRITTA**

NLD
CONCORSI

PREMESSA

Il Manuale **Concorso Ministero della Giustizia Ripam 791 posti - 360 Funzionari Professionalità Pedagogica** è utile per la preparazione al concorso indetto per l'assunzione di 791 unità di personale non dirigenziale a **tempo pieno e indeterminato** da inquadrare nell'Area funzionari dei ruoli del Ministero della Giustizia.

Il volume è indicato per prepararsi alla **prova scritta** per il **profilo “Funzionari Professionalità Pedagogica (Codice 01)”** per il quale sono messi a bando **360 posti**.

In particolare, la prova prevede la somministrazione di un test di **n.40 quesiti a risposta multipla** da risolvere in **60 minuti** ed è così composta:

- **n. 25 quesiti relativi a materie specifiche di profilo;**
- **n. 8 quesiti volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale;**
- **n. 7 quesiti situazionali.**

Pertanto, per ricoprire le materie richieste dal bando, il manuale presenta le seguenti **parti**:

- **Parte I - Ordinamento penitenziario con particolare riferimento al D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448; d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272; d.lgs. 02 ottobre 2018, n. 121;**
- **Parte II - Elementi di pedagogia dell'età evolutiva con particolare riferimento ai fenomeni della devianza e della marginalità;**
- **Parte III - Norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, doveri e diritti dei pubblici dipendenti, codice di comportamento e sanzioni disciplinari;**
- **Parte IV - Capacità logico-deduttiva e ragionamento critico-verbale;**
- **Parte V - Quesiti situazionali.**

Completa il testo, l'innovativo **simulatore online**, accessibile con la password presente all'interno del volume, che permette al concorsista di esercitarsi con infinite simulazioni.

SOMMARIO

PARTE I

**DIRITTO PENITENZIARIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL D.P.R. 22
SETTEMBRE 1988, N. 448; D.LGS. 28 LUGLIO 1989, N. 272; D.LGS. 02 OTTOBRE
2018, N. 121**

SEZIONE I - IL SISTEMA SANZIONATORIO 3**CAPITOLO 1****LA PENA 3**

1.	Concetto di pena e principi costituzionali	3
2.	Funzioni della pena	5
3.	Caratteri della pena e la sua applicazione	6
4.	Le singole pene e la loro classificazione	9
5.	Le sanzioni (pene) sostitutive delle pene detentive brevi	15
6.	L'esecuzione e la conversione delle pene pecuniarie.....	19
7.	Principi in tema di esecuzione della pena e rinvio dell'esecuzione della pena detentiva	20
8.	Sospensione dell'esecuzione di pena detentiva	21
8.2.	La sospensione dell'esecuzione della pena per il tossicodipendente.....	23
8.3.	La procedura sospensiva delle c.d. «pene brevi».....	24
8.4.	La liberazione anticipata	24
9.	La non punibilità e le cause di estinzione.....	25
9.1.	Le cause di estinzione del reato	25
9.2.	Le cause di estinzione della pena	34
9.3.	La non punibilità per particolare tenuità del fatto.....	38
10.	Le misure di sicurezza	40
10.1.	Principi costituzionali.....	40
10.2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza	41
10.3.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituati, professionali o per tendenza).....	42
10.4.	Effetti della dichiarazione	43
10.5.	Classificazione delle misure di sicurezza	43
10.6.	L'applicazione e l'esecuzione	51
11.	Le misure di prevenzione	52
11.1.	Le singole misure di prevenzione.....	53
12.	La giustizia riparativa.....	59

CAPITOLO 2**L'ESECUZIONE PENALE 61**

1.	Caratteri e principi generali.....	61
2.	Giudicato e irrevocabilità	62
2.1.	Il ne bis in idem	63
2.2.	Il titolo esecutivo	68

2.3.	L'efficacia del giudicato penale	69
2.4.	Il giudicato aperto	71
2.5.	La c.d. revisione europea	73
3.	Gli organi della fase esecutiva	76
3.1.	L'oggetto dell'esecuzione. L'esecuzione della pena detentiva	77
3.2.	L'esecuzione della pena pecuniaria	82
3.3.	L'esecuzione delle pene accessorie e sostitutive	85
3.4.	L'esecuzione della permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità.....	87
3.5.	L'esecuzione delle misure di sicurezza	87
3.6.	L'esecuzione delle prescrizioni e degli obblighi oggetto della messa alla prova	88
3.7.	La confisca nella fase esecutiva	89
3.8.	Le residue statuizioni esecutive.....	90
4.	Il procedimento di esecuzione	92
5.	Il giudice dell'esecuzione.....	94
5.1.	I poteri di rideterminazione della pena	95
6.	L'incidente di esecuzione	102
6.1.	Domanda	103
6.2.	Ammissibilità	103
6.3.	Il giudizio	104
6.4.	Gli esiti e le impugnazioni	106
6.5.	L'incidente di esecuzione de plano.....	106
6.6.	Le ipotesi di adeguamento del giudicato penale in esecuzione.....	107
6.6.1.	Le questioni sul titolo esecutivo.....	107
6.6.2.	L'incidente di esecuzione e l'impugnazione tardiva	108
6.6.3.	La restituzione nel termine per impugnare e la competenza alternativa del giudice dell'esecuzione	108
6.6.4.	Esecuzione e giudicati contrastanti.....	109
6.6.5.	Esecuzione, giudicati contrastanti in "materia penale" ed effetti applicativi della sentenza Grande Stevens e altri c. Italia	111
6.6.6.	Esecuzione e continuazione tra reati	112
6.6.7.	Esecuzione ed <i>abrogatio criminis</i>	113
6.6.8.	Le altre questioni di competenza del giudice dell'esecuzione	114
6.6.9.	Esecuzione e "giudicato europeo"	115

CAPITOLO 3

LE SANZIONI PENALI DEL GIUDICE DI PACE	116	
1.	Generalità	116
2.	Le sanzioni.....	117
2.1.	La permanenza domiciliare	117
2.2.	Il lavoro di pubblica utilità	118
2.3.	La conversione delle pene pecuniarie.....	119
2.4.	L'esclusione della sospensione condizionale della pena.....	120

SEZIONE II - IL DIRITTO PENITENZIARIO..... 121**CAPITOLO 4****EVOLUZIONE STORICA E FONTI DEL DIRITTO PENITENZIARIO 121**

1. Il carcere e la pena: nascita del problema penitenziario e modelli carcerari..... 121
- 1.1. Il fondamento della pena: (rinvio)..... 122
- 1.2. Finalità della pena e legge penitenziaria 123
- 1.3. Il diritto penitenziario ed i rapporti con le altre discipline..... 126
2. Fonti del diritto penitenziario: generalità 127
- 2.1. Segue: Fonti di diritto interno: principi costituzionali e quadro normativo 128
- 2.2. Segue: i regolamenti interni (c.d. regolamento di istituto)..... 132
- 2.3. Segue: fonti di diritto internazionale..... 132

CAPITOLO 5**LEGISLAZIONE PENITENZIARIA 145**

1. La legislazione penitenziaria dall'Unità ai lavori preparatori del nuovo ordinamento 145
2. L'ordinamento penitenziario: la L. 26 luglio 1975, n. 354 147
3. Segue: Le modifiche alla legge 354/1975..... 148
4. La legge n. 103/2017 (c.d. Riforma Orlando) e la delega penitenziaria.... 151
5. I d.lgs. nn. 123 e 124 del 2018 153
6. Emergenza Covid-19 e diritto penitenziario..... 154
7. La recentissima riforma del processo penale. Il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (Cartabia), il d.l. 31 ottobre 2022, n. 162, conv. in l. 30 dicembre 2022, n. 199..... 160

**SEZIONE III - L'ESECUZIONE PENITENZIARIA E L'ORDINAMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA 165****CAPITOLO 6****LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA 165**

1. Nozioni introduttive..... 165
2. Tribunale e magistrato di sorveglianza 166
3. Il presidente del Tribunale di sorveglianza..... 169
4. La magistratura di sorveglianza minorile..... 170
5. La magistratura militare di sorveglianza 170
6. Il giusto processo di sorveglianza 172
7. Il procedimento di sorveglianza..... 173
8. Esecuzione penitenziaria minorile (il d.lgs. n. 121/2018) 199

CAPITOLO 7**L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE 203**

1. L'amministrazione penitenziaria: cenni introduttivi 203

SOMMARIO

2.	L'organizzazione centrale	204
3.	Segue: Divisione del lavoro nel dipartimento e criteri per le nomine	206
4.	Segue: Le attribuzioni degli organi centrali del Dipartimento	207
5.	L'istituto superiore di studi penitenziari e la Scuola superiore dell'esecuzione penale	210
6.	La giustizia minorile	212

CAPITOLO 8

L'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA 215

1.	I Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria	215
2.	Segue: Attribuzioni	216

CAPITOLO 9

GLI ISTITUTI PENITENZIARI E IL PERSONALE 217

1.	Gli istituti penitenziari e le aree	217
2.	Il Direttore	218
3.	L'educatore: il funzionario giuridico pedagogico	219
4.	I professionisti esperti	220
5.	Il servizio sociale	220
6.	Il cappellano	223
7.	Il corpo di polizia penitenziaria	223
8.	I volontari	224
9.	Il personale sanitario	225
10.	Visite agli istituti penitenziari	225

SEZIONE IV - IL TRATTAMENTO PENITENZIARIO 227

CAPITOLO 10

PRINCIPI E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO 227

1.	Il trattamento penitenziario: tutela costituzionale e sovranazionale	227
2.	Classificazione dei detenuti	229
2.1.	I circuiti penitenziari	230
3.	Condizioni generali del trattamento. Gli edifici penitenziari e i locali di soggiorno e di pernottamento (artt. 5, 6 o.p.; 6 reg.)	233
3.1.	La vita penitenziaria	235
3.2.	Assistenza sanitaria	237
3.3.	L'osservazione scientifica della personalità	239
3.4.	Assegnazione, raggruppamento e categorie dei detenuti e degli internati	240
3.5.	La sorveglianza particolare	243
3.6.	Gli elementi del trattamento	245
3.6.1.	L'istruzione	245
3.6.2.	Le pratiche di culto, le attività culturali, ricreative e sportive. I rapporti con la famiglia	246
3.6.3.	I contatti con il mondo esterno	247

3.6.4.	La corrispondenza	247
3.6.5.	I colloqui dei detenuti	249
3.6.5.1.	I colloqui a fini investigativi	250
3.6.6.	Il lavoro	251
3.6.7.	Le detenute madri	253
3.6.8.	Il diritto al voto	254
3.6.9.	I permessi	254
3.6.10.	Custodia e trattamento dei detenuti tossicodipendenti	256
3.7.	Il regime penitenziario differenziato	257
3.7.1.	Preclusioni penitenziarie ed ergastolo ostativo	260
3.7.2.	Il carcere duro (art. 4- <i>bis</i> ord. pen.)	266

CAPITOLO 11

IL REGIME PENITENZIARIO	270	
1.	Nozione e principi generali	270
2.	L'ingresso in istituto	270
3.	L'isolamento	272
4.	Le perquisizioni personali	273
5.	Il regime disciplinare	273
6.	Impiego della forza fisica e uso dei mezzi di coercizione	275
7.	Trasferimenti e traduzioni dei detenuti	276
8.	Piantonamento	278
9.	La dimissione (o scarcerazione del detenuto)	278

SEZIONE V - MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

ED ISTITUTI RESIDUI	280
----------------------------------	------------

CAPITOLO 12

MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE ED ISTITUTI RESIDUI	280	
1.	Nozione e principi	280
2.	Divieto di concessione dei benefici	284
3.	Applicabilità delle misure alternative ai collaboratori di giustizia.	285
4.	L'affidamento in prova al servizio sociale	286
5.	L'affidamento in prova in casi particolari	294
6.	La detenzione domiciliare	295
7.	La detenzione domiciliare speciale	298
8.	Le misure di carattere straordinario: il c.d. "indultino" e l'esecuzione domiciliare delle pene detentive	299
9.	La semilibertà	300
10.	Le licenze	301
11.	La liberazione anticipata	302
12.	La remissione del debito	303
13.	Misure alternative alla detenzione nei confronti di condannati affetti da AIDS o da grave deficienza immunitaria	304

SOMMARIO

14.	La sopravvenienza di nuovi titoli di privazione della libertà	304
15.	La sospensione cautelativa delle misure alternative	306
16.	Esecuzione delle pene accessorie e misure alternative alla detenzione ..	307
17.	Il controllo sull'esecuzione delle misure alternative e le nuove attribuzioni della polizia penitenziaria.....	308

PARTE II

ELEMENTI DI PEDAGOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FENOMENI DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ

SEZIONE I - PSICOLOGIA SPERIMENTALE E PENITENZIARIA

CAPITOLO 1

PEDAGOGIA SPERIMENTALE	311
1. Pedagogia sperimentale	311
2. Docimologia.....	311
3. L'apprendimento permanente	311
4. Per approfondire: Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente	312

CAPITOLO 2

PEDAGOGIA PENITENZIARIA	315
1. L'Educatore penitenziario.....	315
2. Elementi base del trattamento rieducativo.....	318
3. La formazione "umana" in carcere tra costrizione e realizzazione di sé ..	328
4. L'osservazione scientifica della personalità	334
5. L'istruzione	336
6. Il lavoro.....	337
7. Religione, pratiche di culto, attività culturali, ricreative e sportive e rapporti con i familiari	339
8. I colloqui.....	340
9. L'educazione non formale	341
10. Proposte pedagogiche: il teatro.....	344
11. Proposte pedagogiche: lo sport e l'attività ludica	346
12. Proposte pedagogiche: la scrittura	347
13. Proposte pedagogiche: il lavoro come "esperienza umanizzante"	354

SEZIONE II - ELEMENTI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA DEL DISADATTAMENTO

CAPITOLO 1

LE TEORIE PSICOLOGICHE DEL DISADATTAMENTO	359
1. Psicologia e criminologia	359
2. L'apporto psicanalitico: Freud, Jung e gli altri sviluppi teorici.....	360
3. Dalla psicanalisi alla psicologia sociale.....	366

4.	La teoria dell'attaccamento: John Bowlby	370
5.	Il comportamentismo	372
6.	Psicopatologia, fenomenologia e narratologia dell'atto deviante	373
7.	Disturbi mentali e criminologia	374

CAPITOLO 2

LE TEORIE SOCIOLOGICHE DEL DISADATTAMENTO..... 378

1.	La teoria ecologica e la Scuola di Chicago	378
2.	La teoria delle Associazioni Differenziali	380
3.	La teoria dell'anomia	383
4.	La teoria dell'etichettamento (<i>o, labelling theory</i>)	385
5.	La teoria della sottocultura e della disorganizzazione sociale	388
6.	Le teorie del conflitto e le teorie critiche	389
7.	La teoria del controllo sociale	393
8.	Teorie sociologiche e criminologiche contemporanee	396

SEZIONE III - ELEMENTI DI CRIMINOLOGIA

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE ALLA DISCIPLINA DELLA CRIMINOLOGIA..... 403

1.	Criminologia e scienze criminali	403
2.	Lo spettro d'indagine della criminologia	403
3.	La criminologia come scienza e come narrazione sul crimine.....	404
4.	I differenti approcci: sociologico, antropologico e umanistico	405

CAPITOLO 2

LA CRIMINOLOGIA TRA DIRITTO, CULTURA E POTERE..... 406

1.	Relatività della nozione di delitto	406
2.	Devianza, cultura e potere.....	407
3.	Criminologia e diritto penale	407

CAPITOLO 3

L'EVOLUZIONE STORICA DELLA CRIMINOLOGIA..... 409

1.	L'ideologia liberale e la Scuola Classica	409
2.	Il delitto come ente di fatto e il determinismo sociale.....	411
3.	Cesare Lombroso e il determinismo biologico	412
4.	L'interpretazione positivista della criminalità e la Scuola Positiva	413
5.	I precursori dell'indirizzo sociologico durante il Novecento	415

CAPITOLO 4

LE TEORIE BIOLOGICHE DELLA CRIMINALITÀ..... 417

1.	I primi studi biologici	417
2.	I principali concetti dell'approccio biologico in criminologia	419

CAPITOLO 5

FENOMENOLOGIA DEI DELITTI	420
1. Età e criminalità.....	420
2. Genere e criminalità	423
3. Famiglia e criminalità	425
4. Scuola e criminalità	426
5. Immigrazione e criminalità.....	428
6. Status socio-economico e criminalità.....	429
7. Territorio, urbanistica e criminalità.....	430
8. Opportunità, occasione e criminalità: la prevenzione situazionale	431
9. Droga, alcol e criminalità	433
10. Mass media e criminalità	434
11. Rapina e reati predatori	435
12. La criminalità organizzata	436
13. La criminalità economica e dei colletti bianchi	439
14. Fenomenologia dell'omicidio	440
15. La criminalità informatica.....	443
16. Delitti sessuali, pedofilia, <i>stalking</i> , <i>revenge porn</i>	444

CAPITOLO 6

LA CRIMINOLOGIA CLINICA, L'INVESTIGAZIONE CRIMINALE E LA VITTIMOLOGIA.....	447
1. Il carcere e il trattamento penitenziario	447
2. Lo psicologo e il criminologo clinico in carcere	448
3. L'analisi vittimologica	449

CAPITOLO 7

CRIMINOLOGIA E POLITICA PENALE	452
1. Politica criminale: la criminologia sperimentale	452
2. La paura della criminalità.....	453
3. Il modello retributivo di giustizia penale	454
4. Il modello riabilitativo di giustizia penale	456
5. Il modello riparativo di giustizia penale.....	457
6. Le politiche di prevenzione della criminalità	458

PARTE III

NORME GENERALI IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE RESPONSABILITÀ, DOVERI E DIRITTI DEI PUBBLICI DIPENDENTI, CODICE DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

CAPITOLO 1

IL RAPPORTO DI IMPIEGO ALLE DIPENDENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	463
1. Il dipendente pubblico e i caratteri del rapporto con la P.A.	463

1.1.	Rapporto di impiego e rapporto onorario.....	464
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego.....	464
2.1.	Atti di macro organizzazione e categorie sottratte alla privatizzazione.....	464
3.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: evoluzione.....	465
3.1.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva.....	466
3.2.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato.....	466
4.	L'accesso all'impiego pubblico.....	467
4.1.	Le stabilizzazioni.....	468
4.2.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36). Portale unico di reclutamento.....	468
4.3.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni.....	469
4.4.	Scorrimento della graduatoria.....	469
5.	Le mansioni. Mansioni superiori e demansionamento.....	470
6.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione.....	471
6.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022.....	471
6.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia.....	472
6.3.	La prestazione dell'attività lavorativa "a distanza" e lo <i>smart working</i>	472
6.4.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego.....	473
7.	La dirigenza.....	474
7.1.	La responsabilità dirigenziale.....	474
7.2.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.....	475
7.3.	Lo <i>spoils system</i>	475
8.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico. Codice di comportamento e <i>whistleblowing</i>	476
8.1.	Esclusività e Codice di comportamento.....	477
8.2.	Whistleblowing.....	477
9.	La responsabilità dell'impiegato.....	478
9.1.	Responsabilità penale.....	478
9.2.	Responsabilità civile.....	478
9.3.	Responsabilità erariale: elementi costitutivi.....	478
9.3.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine.....	479
9.3.1.1.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77. La disciplina della responsabilità nel Codice dei contratti pubblici del 2023.....	479
9.3.1.2.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine.....	480
9.3.1.3.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti.....	481
9.4.	La responsabilità dell'Amministrazione.....	481
9.5.	Responsabilità disciplinare.....	482

**PARTE IV
CAPACITÀ LOGICO DEDUTTIVA E DI RAGIONAMENTO CRITICO VERBALE**

QUIZ COMMENTATI

I - RAGIONAMENTO LOGICO VERBALE.....	485
Risposte	490
II - RAGIONAMENTO NUMERICO DEDUTTIVO	497
Risposte	514
III - RAGIONAMENTO CRITICO NUMERICO.....	525
Risposte	541
IV - CAPACITÀ LINGUISTICA E COMPrensIONE DEI TESTI.....	550
Risposte	609
V - RAGIONAMENTO CRITICO	615
Risposte	619

**PARTE V
TEST SITUAZIONALI**

1. Cosa sono i test situazionali?	623
1.1. Un esempio di test situazionale	623
1.2. A cosa servono?	624
1.3. Cosa valutano?	624
1.4. Come è possibile valutare competenze tramite un test?	624
1.5. Come sono costruiti e quali componenti?.....	625
1.6. Tipologie di test situazionali	625
1.7. Scoring o calcolo del punteggio.....	626
2. Per esercitarsi: i test situazionali	626
3. <i>Rate Responses</i>	647
4. <i>Ranked responses</i>	650